

UNA VACANZA VERDE

Guardate le foto:

https://picasaweb.google.com/Chantalaurence/SAVOIA?authkey=Gv1sRgCLGW1_3tyZHYfQ

e se viene la voglia di leggere il diario.. buona lettura!

Sabato 11/08/2012

Dopo aver accompagnato la figlia in stazione Centrale a Milano (quest'anno non ci segue sigh), puntiamo il camper nella direzione della Francia. Vogliamo varcare il confine attraverso il colle del Piccolo San Bernardo. Poco prima del Forte di Bard viene segnalata una coda in autostrada... è il segnale che dobbiamo uscirne. Così raggiungiamo il confine dalla strada statale... che bello viaggiare vedendo gli altri fermi sotto il sole in autostrada. Una breve sosta pranzo e, nel primo pomeriggio, giungiamo al Colle del Piccolo San Bernardo. Ci fermiamo subito dopo il confine e visto che non vogliamo scendere a valle, partiamo per una breve passeggiata.

Scendiamo verso il lago di Verney e ne facciamo tutto il giro. Durante la nostra passeggiata notiamo un bel posto adatto alla sosta notturna, con vista sul lago; ci tocca quindi tornare sul territorio italiano, 500 metri indietro.

In serata, non manca il solito idiota che, pur avendo tanto spazio a disposizione, parcheggia in modo da toglierci la visuale... ma "per incanto", si sposta alla stessa velocità con la quale è arrivato.

Domenica 12/08/2012

"Torniamo" in Francia e ci fermiamo dopo un paio di chilometri, vicino all'ospizio. Da qui saliamo sulla vetta del Monte Lancebranlette (2927 m) – dislivello 850 m ca. In cima siamo a volte in Italia, a volte in Francia.

Di ritorno al camper scendiamo a Bourg Saint-Maurice dove sosteremo per la notte. Troviamo una sistemazione molto tranquilla, insieme ad altri camper, su un grande parcheggio nei pressi del lago artificiale (plan d'eau).

Lunedì 13/08/2012

In piedi di buon'ora, vado a comprare baguette e croissants. Dopo il pieno di benzina e di viveri, ci avviamo nella direzione di Beaufort. Sulla nostra strada biforchiamo verso Les Chapieux (1553 m) che offre uno splendido punto sosta e un ottima base di partenza per passeggiate. Nonostante ci siano tanti camper la sosta è piacevole, il contesto è splendido e c'è la possibilità di fare carico/scarico, tutto gratuito.

Un piccolo negozio vende formaggi di capra di produzione propria e un ottimo pane (pain d'alpage).

Dopo pranzo, in un'ora e mezza saliamo alla Ville des glaciers (1789 m) percorrendo la stradina asfaltata chiusa al traffico. Ne approfittiamo per comprare il formaggio locale, il Beaufort, direttamente dal produttore che non manca di farci vedere le numerose forme di formaggio in stagionatura (per 6 mesi).

Martedì 14/08/2012

Il tempo è splendido. Prendiamo la navette per recarci alla Ville des glaciers dove siamo stati ieri a piedi. (3 euro andata/ritorno). Da qui partiamo per il Refuge Robert Blanc (2750 m) dove arriviamo dopo circa 2,5 ore e 1000 m di dislivello. Ci gustiamo un ottimo panino : pain d'alpage, prosciutto crudo, Beaufort, pomodoro, cipolla rossa, olio di oliva, sale e pepe. Ho trovato questa idea su un dépliant e non potremo farne a meno durante le nostre scarpinate di questa vacanza. Squisito!

Anziché tornare sui nostri passi, proseguiamo verso il col de la Seigne, il passo che collega il lago di Verney a les Chapieux. Il sentiero di collegamento passa sotto il ghiacciaio in un su e giù e ci vogliono circa 2 ore per raggiungere il Col de la Seigne. Poco prima di arrivare al passo, per un piccolo tratto il sentiero è attrezzato con catene (tenerne conto nel caso ci siano bambini) e portiamo Pippo in braccio.

Una volta al passo non ci resta che scendere (in 1,5 ora) per tornare a la ville des glaciers, dove riprendiamo la navette fino a les Chapieux.

Dopo quasi 7 ore di cammino Pippo è steso in tutti i sensi ma è stato un grande cagnolino.

Mercoledì 15/08/2012

Oggi è Ferragosto, temiamo che ci sia traffico, poi una giornata di relax non fa male quindi ci spostiamo di un km, in un bel posticino lungo il torrente.

Nel pomeriggio partiamo in cerca di una base per la notte che troviamo a Cormet de Roselend (1968 m). Appena arrivati vediamo salire dalla vallata un gregge di 230 mucche che porta con sé profumi, musica e concime.

Giovedì 16/08/2012

Durante la notte è piovuto e al nostro risveglio siamo immersi nella nebbia, segno che il tempo sarà bello. Qui non c'è nessun negozio ma un venditore ambulante che staziona al passo è già arrivato con pane fresco.

Ci incamminiamo diretti al Refuge du Col de la Croix du Bonhomme (2443 m); una camminata tranquilla che si snoda per la maggior parte sulle creste e che ci porta in 4 ore al rifugio.

Di ritorno al camper scendiamo a Beaufort dove facciamo carico/scarico (gratis) e un po' di spesa. Ripartiamo da Beaufort diretti al Col du Joly (1989 m). La salita al passo mi lascia un po' perplessa in quanto siamo in una zona sciistica che, d'estate, hanno un impatto maggiore sul paesaggio. Temiamo di aver fatto tutti questi chilometri in vano (e in montagna 1 km vale il doppio!) ma quando arriviamo al passo: spettacolo!

Il Monte Bianco si impone di fronte a noi in tutta la sua maestà. Le nuvole vanno e vengono e poco dopo scompaiono del tutto. Verso le 21 usciamo dal camper e meraviglia: da un mare di nuvole spunta il massiccio del Monte Bianco sotto un cielo stellato.

Venerdì 17/08/2012

Altra giornata splendida.

Una volta raggiunta l'Aiguille Croche (2487 m) il sentiero percorre (3 ore) le creste fino al Mont Joly (2585 m) . Il panorama a 360° è impagabile e siamo in prima fila per ammirare il Monte Bianco.

In 2 ore torniamo al camper. Scendiamo a Beaufort per poi risalire fino al Barrage de Saint Guérin (1570 m) dove sostiamo per la notte.

Sabato 18/08/2012

Non è una giornata calda ma torrida quindi la meta per oggi è perfetta: les Lacs de la tempête (2086 m). Per fortuna il percorso è, almeno all'inizio, parzialmente ombreggiato. Il lago, pur essendo di alta montagna non ha l'acqua gelida e ci consente di far un breve bagno rinfrescante.

Dal Barrage de Saint Guérin ci spostiamo, per il pernottamento, al Col de la Madeleine (1984 m).

Dimanche 19/08/2012

Il programma di oggi era: salire al Col du Cheval noir ma mi rifiuto, sciopero! Ci saranno 38-40 gradi, il sentiero è tutto al sole per cui ci accontentiamo di una passeggiata a due laghi (Lac blanc e Lac bleu).

Per la sera scegliamo di andare a Champagny le Haut. La strada che collega Champagny la Vanoise a Champagny le Haut richiede un po' di attenzione per i nostri veicoli (soprattutto in discesa) in quanto ci sono rocce sporgenti che obbligano a spostarsi completamente sulla sinistra.

Champagny le Haut (site classé a 1450 m) è un posto splendido dove troviamo un posto eccezionale per la sosta. Volendo c'è anche un bel campeggio all'ingresso del paese dove si può comprare il pane al mattino (previa prenotazione). La temperatura è talmente (anormalmente) alta che ceniamo tranquillamente fuori alle ore 20-21. Il torrente è carico di acqua che proviene dal ghiacciaio in scioglimento; si vede dal colore grigiastro e dal fatto che al mattino il livello è più basso. Povero mondo scombuscolato!

Lunedì 20/08/2012

Oggi riposo totale in questo luogo incantato.

Nel pomeriggio saliamo a piedi a Le Laisonnay, alle porte del Parco de la Vanoise e concludiamo la giornata al ristorante locale.

Martedì 21/08/2012

Con il camper saliamo fino a dove finisce la strada, base di partenza delle escursioni. Ci dirigiamo verso il rifugio Plaisance (2170 m). Salendo ci divertiamo a tenere il passo ad una ragazza del rifugio che sta salendo carica di viveri; così percorriamo gli 800 m di dislivello in 1 ora anziché 1:45. Alla destra del rifugio inizia il parco per cui non possiamo proseguire con il cane. Dietro consiglio del gestore del rifugio saliamo a... "non ricordo il nome" comunque sulla sinistra rispetto al rifugio.

Per la notte ci dirigiamo a Pralognan la Vanoise. Il territorio si presta poco alla sosta libera per cui scegliamo il campeggio (abbiamo in ogni caso bisogno di carico/scarico) per la modica cifra di 12,20 €. Questo bel campeggio è un'ottima base di partenza per trekking nel Parco Nazionale della Vanoise.

Mercoledì 22/08/2012

Saliamo al Refuge de la Barmette ovvero fin dove si può arrivare con un cane a seguito visto che da qui inizia il parco. Mi fermo con Pippo in riva al torrente mentre mio marito prosegue fino al Col des vaches e al Col de la Vanoise.

Lasciamo poi il campeggio e andiamo a sostare poco prima del Col de l'Iseran per la notte. Appena ci fermiamo si scatena un temporale che scuote il camper in modo spaventoso.

Giovedì 23/08/2012

Ultima giornata. Percorriamo in relax i chilometri che ci portano al Col du Mont Cenis. Troviamo un bel punto sosta con vista sul lago e ci godiamo il sole, la tranquillità e l'aria della montagna. Ceniamo in compagnia delle mucche sotto la nostra finestra... ad ognuno il proprio pasto.

Venerdì 24/08/2012

Breve passeggiata lungo il lago prima di avviarci verso casa... per poi partire verso il mare.

Abbiamo percorso pochi chilometri: neanche 1000! E' stata una bella vacanza con un tempo eccezionale e anche low-cost ma non ci è mancato nulla.